



PREMESSA AL PDP

La Legge n. 170/2010 “Nuove norme in materia di Disturbi specifici di Apprendimento in ambito scolastico” ha portato al riconoscimento legislativo delle difficoltà che gli allievi con DSA incontrano in ambito scolastico. L’emanazione del D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 e delle “Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA” esplicita gli aspetti applicativi della legge 170/2010.

Le Linee guida, oltre che presentare le diverse tipologie di disturbi specifici di apprendimento, contengono anche alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.

A tale riguardo dal documento si evince che *“La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l’alunno per potenziare determinate abilità, o per acquisire specifiche competenze, anche nell’ambito delle strategie compensative e del metodo di studio: tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.*

La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l’offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali dal punto di vista qualitativo...”

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo...”

Il punto 3.1 delle Linee guida, riferito alla documentazione dei percorsi didattici, riporta che *“...Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.*

A questo riguardo la scuola predispose, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- *Dati anagrafici dell'alunno*
- *Tipologia di disturbo*
- *Attività didattiche individualizzate,*
- *Attività didattiche personalizzate*
- *Strumenti compensativi utilizzati*
- *Misure dispensative adottate*
- *Forme di verifica e valutazione personalizzate.*

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia...

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo...”

Si ritiene opportuno ribadire che tale percorso deve essere documentato:

- nel verbale di Raccordo dell'Equipe pedagogica e dei Consigli di Classe
- nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.D.P.
- nel documento del 15 maggio (secondaria di II grado) e della Certificazione delle Competenze (Secondaria di I grado) elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall'art. 6 dell' Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della personalizzazione delle prove.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

Il documento previsto dalle Linee guida può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato (PDP), così definito nella nuova normativa, ma denominato negli anni scolastici precedenti come Percorso Educativo personalizzato (PEP). Il PEP e il PDP risultano quindi sinonimi dello stesso strumento di lavoro.

Il modello di PEP elaborato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Como con l'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D.) sezione di Como è stato proposto a partire dall'anno scolastico 2009/2010.

A seguito di alcune osservazioni espresse dal focus-group sui DSA, nel corso dello stesso anno scolastico, è stata effettuata una prima modifica, relativa ai dati generali sull'allievo. Le altre parti, relative allo strumento, sono rimaste invariate, al fine di consentire alle scuole una sperimentazione biennale, nella consapevolezza procedurale di effettuare un monitoraggio alle scuole della Provincia di Como, dopo un uso che fosse già consolidato, per raccogliere dati significativi a un adeguamento dello strumento.

Tale modifica, che ha previsto anche l'aggiornamento legislativo per la pubblicazione della Legge 170/2010, è stata apportata al modello utilizzato nell'anno scolastico 2010/2011.

Nel frattempo l'Ufficio Scolastico Territoriale di Como ha elaborato una scheda di verifica/valutazione del P.E.P che è stata inviata alle Istituzioni Scolastiche di ogni Ordine e Grado della provincia di Como, sia Statali sia Paritarie, al fine di raccogliere:

- una valutazione quantitativa, relativa al numero di scuole che hanno adottato il modello di P.E.P.
- una mappatura sulla diffusione territoriale dello strumento, che permetta di valutare l'omogeneità e la condivisione delle procedure e delle implicazioni applicative a livello provinciale
- il maggior numero di indicazioni, da parte delle scuole, per un'eventuale modifica dello strumento, proposto a livello provinciale.

La modalità attuata è atta a favorire la condivisione e la partecipazione attiva delle scuole, nel formulare una valutazione dello strumento in esame, ottimizzando la sua funzionalità a livello applicativo, grazie alle modifiche apportate sulla base delle osservazioni e criticità espresse.

Ne consegue il seguente modello di riferimento per l'anno scolastico 2011/2012, modulato in base alle nuove indicazioni previste dalla normativa vigente e alle osservazioni pervenute dalle Istituzioni scolastiche che hanno risposto al monitoraggio.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Legge 517/77 art. 2 e 7
- ✓ Legge 59/97
- ✓ DPR 275/99 art. 4
- ✓ Legge 53/03

1. Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004: *Iniziative relative alla Dislessia*
2. Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005: *Iniziative relative alla Dislessia*
3. Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: *Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia*
4. Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: *Coinvolgimento della famiglia*
5. Nota MIUR n. 2724 del 2008: *Documento del Consiglio di Classe Secondaria di II grado (art. 6 e 12.7)*
6. Nota MIUR n. 57/44 del 28.05.2009: *Esami di Stato*
7. Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: *Valutazione D.S.A.*
8. Legge dello Stato sui D.S.A. n. 170/2010: " *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*"
9. D.M. n.5669 del 12 luglio 2011

10. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto ministeriale del 12 luglio 2011.

ALCUNE ESPLICITAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO PERSONALIZZATO/PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il presente documento è in formato digitale aperto, modificabile, al fine di facilitare la personalizzazione e la flessibilità, rispetto alle diverse esigenze che possono insorgere durante la compilazione.

Gli spazi predisposti possono variare in base ai contenuti ritenuti più significativi dai docenti. La compilazione, inoltre risulta facilitata, in quanto non è necessario trascrivere gli indicatori utili alla personalizzazione e scelti dal prontuario allegato al modello, ma è sufficiente copiarli e incollarli negli specifici spazi predisposti (punti n. 2 e 3).

La scelta di strutturare il PDP, utilizzando questa modalità, vuole evitare strutture a crocette e nel contempo risultare funzionale al lavoro del docente, senza inutili dispersioni.

La struttura dello strumento è articolata per punti, i quali richiamano quanto richiesto dalle Linee guida Ministeriali, nei quali sono esplicitati a livello esemplificativo e orientativo possibili contenuti, nel rispetto della libertà di scelta da parte dei docenti e delle singole esigenze che possono emergere da parte del singolo allievo con diagnosi di DSA.

Il prontuario allegato è costituito da indicatori, suddivisi per discipline, che a volte si ripetono volutamente, al fine di evitare omissioni e di facilitare la consultazione secondo il criterio disciplinare.

Ciò non esclude che si possa prevedere uno spazio unico per le modalità e i criteri relativi sia alla verifica sia alla valutazione, per non ripetere le stesse voci più volte. Si può estendere la stessa modalità di compilazione, prevedendo le strategie trasversali da adottare in tutte le discipline, quando ad esempio si chiede all'allievo di leggere, scrivere e studiare, abilità comunemente richieste da tutti i docenti.

Alcune scuole, nel monitoraggio sull'uso del modello indicano di evitare la suddivisione delle strategie metodologiche e didattiche nei periodi didattici. Tale suddivisione è stata predisposta e confermata per evidenziare l'evoluzione del percorso svolto dall'allievo ed individuare eventualmente nuove strategie per favorire il successo scolastico.

Ministeriali che sono un utile riferimento per i docenti anche in merito agli aspetti metodologici e didattici e per i tempi di compilazione che deve comunque avvenire entro il primo trimestre.

Istituto “ _____ ”

Plesso “ _____ ”

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

ALLIEVO/A:			
CLASSE:		N. DI ALLIEVI DELLA CLASSE:	
NATO/A:		IL:	
NAZIONALITA'	(Italiana o straniera)		

DIAGNOSI SPECIALISTICA:	(Indicare la tipologia di D.S.A.: es. dislessia, discalculia, etc.)		
EFFETTUATA PRESSO:	(Indicare l'Ente di riferimento/oppure se effettuata privatamente)	IL:	
		PROTOCOLLATA IL:	
SPECIALISTI:	(Indicare il/i nominativo/i del/i tecnico/i di riferimento per i rapporti fra Scuola ed Ente sanitario)		
TRATTAMENTI RIABILITATIVI: (Tipologia, durata, cadenza, risultati ottenuti, etc.)			

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PERSONALIZZATE, ADOTTATE IN ITINERE, SULLA BASE DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE

(Da compilare a cura del Team dei Docenti o del Coordinatore del Consiglio di Classe con riferimento al prontuario allegato)

- 1. Anamnesi scolastica:** è utile a definire un riferimento che motivi la scelta degli indicatori contenuti nel prontuario allegato e riportati nei punti n. 2 e 3 relativi al primo e al secondo periodo didattico

Alcuni riferimenti per la stesura:

- Individuare i punti di forza e di criticità in merito:
 - ✓ al funzionamento neuropsicologico e alle conseguenti ricadute sul piano degli apprendimenti (lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà di memorizzazione dei termini specifici, delle procedure, delle sequenze, recupero e organizzazione delle informazioni, argomentazione, difficoltà visuo-spaziali, affaticamento, etc.)
 - ✓ agli aspetti relativi all'area affettivo-emotivo-relazionale-motivazionale
 - ✓ al funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo, comprensione del testo, altri disturbi associati, etc.)
- Caratteristiche del percorso didattico pregresso
- Altre osservazioni

- 2. Primo periodo didattico (trimestre, quadrimestre)**

Alcuni riferimenti per la stesura:

- Scelta degli indicatori contenuti nel prontuario, selezionati in base alle singole discipline o organizzati a livello trasversale, in base a quanto descritto nell'anamnesi scolastica, avendo cura di esplicitare:
 - ✓ Altre discipline, non esplicitate nel prontuario, in base allo specifico indirizzo di studi
 - ✓ Indicazione degli strumenti compensativi necessari e delle misure dispensative adottate
 - ✓ Attività didattiche individualizzate (Attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità, o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente)
 - ✓ Attività didattiche personalizzate (impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo dell'alunno)
- Percorsi per raggiungere la padronanza all'uso degli strumenti compensativi, compresi i soggetti deputati alla formazione, etc.
- Altre osservazioni,

- 3. Secondo periodo didattico (trimestre, quadrimestre, pentamestre)**

Alcuni riferimenti per la stesura:

- Indicare i cambiamenti intercorsi in itinere, rispetto al primo periodo didattico e integrare il PEP
- Altre osservazioni.

- 4. Patto di corresponsabilità: strategie messe in atto per favorire il progetto di continuità tra la Scuola e la famiglia e accordi intercorsi**

Alcuni riferimenti per la stesura:

- Modalità per svolgere i compiti a casa (quantità, distribuzione settimanale del carico di lavoro, qualità richiesta, necessità o meno di prevedere eventuali dispense etc.)
- Strategie utilizzate dall'allievo per lo studio (sottolinea, identifica parole chiave, usa gli schemi-mappe etc.)
- Come organizzare il materiale didattico, per aumentare l'autonomia dell'allievo
- Modalità di aiuto (chi, come, per quali attività/discipline, etc.)
- Quali strumenti compensativi usare a casa, in continuità/completamento con quelli utilizzati a scuola
- Modalità/contenuti/richieste più importanti rispetto a interrogazioni/verifiche
- Partecipazione agli incontri periodici da parte della famiglia per il monitoraggio degli apprendimenti
- Collaborazione da parte dell'allievo per il raggiungimento degli obiettivi
- Dialogo fra allievo e docenti per fornire informazioni che possano contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle, etc.
- Altre osservazioni.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PERSONALIZZATE, ADOTTATE IN ITINERE, SULLA BASE DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE

(Da compilare a cura del Team dei Docenti o del Coordinatore del Consiglio di Classe con riferimento al prontuario allegato)

Modalità per la stesura e la personalizzazione delle interrogazioni/verifiche

Scelta/integrazione degli indicatori contenuti nel prontuario da riportare in questo spazio.

Criteri per la valutazione

Scelta/integrazione degli indicatori contenuti nel prontuario da riportare in questo spazio.

Indicazioni per lo svolgimento delle prove scritte e orali per l'Esame di Stato a conclusione del I e II ciclo di Istruzione

Durante le prove d'Esame possono essere impiegate misure dispensative e strumenti compensativi così come indicato nelle note ministeriali, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno. I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'Esame (nota del MIUR 1787/05). Il documento del 15 maggio sarà elaborato dal Consiglio di Classe, riportando tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzato in corso d'anno. Si potranno prevedere modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La Commissione d'Esame terrà in considerazione, per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

tempi più lunghi

utilizzo di strumenti informatici, se utilizzati in corso d'anno (sintesi vocali, dizionari digitali, etc.)

Indicazioni per il passaggio alla classe successiva o altro ordine di scolarità

NOMINATIVO DEL REFERENTE DSA: _____
O DEL COORDINATORE DI CLASSE

FIRMA DI APPROVAZIONE

I Docenti dell'èquipe pedagogica/del Consiglio di Classe

Documento valido per la durata di un anno scolastico, approvato in data _____

Consegnato alla Famiglia
in data _____

Firma del/dei Genitore/i per p.v.

Firma dello Studente maggiorenne

Il Dirigente Scolastico _____

PRONTUARIO ALLEGATO AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALLIEVI CON D.S.A.

Si forniscono indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, utilizzabili durante l'anno scolastico e in sede di Esame di Stato. Gli items vanno selezionati e/o integrati, in base alle singole esigenze, connesse alla personalizzazione e riportati ai punti n. 2 e 3. Gli indicatori possono essere organizzati per singole discipline, come nel prontuario allegato, oppure per competenze trasversali.

ITALIANO ORALE:

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche durante le verifiche
- Leggere all'allievo le consegne degli esercizi
- Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
- Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente ARIAL 12-14)
- Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie, etc.)
- Incentivare a casa e in classe l'utilizzo di p.c. e sintesi vocale
- Consentire l'uso del registratore o Smartpen
- Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell'orale, da concordarsi con l'allievo
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché lo studente possa prendere atto dei suoi errori
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

PRONTUARIO ALLEGATO AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALLIEVI CON D.S.A.

Si forniscono indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, utilizzabili durante l'anno scolastico e in sede di Esame di Stato. Gli items vanno selezionati e/o integrati, in base alle singole esigenze, connesse alla personalizzazione e riportati ai punti n. 2 e 3. Gli indicatori possono essere organizzati per singole discipline, come nel prontuario allegato, oppure organizzati per competenze trasversali.

ITALIANO SCRITTO:

- Evitare l'approccio globale
- Prediligere il metodo fonologico, ortografico, lessicale
- Favorire l'uso del carattere stampato maiuscolo
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
- Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
- Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
- Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo o garantire tempi più lunghi
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
- Nell'analisi:
- Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale
- Fornire l'articolazione della struttura del testo (nominazione) nelle produzioni scritte e nella comprensione del testo dove è necessario
- Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo richiedono
- Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
- Incentivare a casa e in classe l'utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
- Consentire l'uso del registratore o Smartpen
- Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'allievo possa prendere atto dei suoi errori
- Fissare le verifiche programmandole, senza spostare le date
- Favorire le verifiche nelle prime ore del mattino
(Continua pag. successiva)

ITALIANO SCRITTO:

- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, etc.)
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

PRONTUARIO ALLEGATO AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALLIEVI CON D.S.A.

Si forniscono indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, utilizzabili durante l'anno scolastico e in sede di Esame di Stato. Gli items vanno selezionati e/o integrati, in base alle singole esigenze, connesse alla personalizzazione e riportati ai punti n. 2 e 3. Gli indicatori possono essere organizzati per singole discipline, come nel prontuario allegato, oppure organizzati per competenze trasversali.

LINGUE STRANIERE : (compreso le Lingue Antiche)

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche nelle verifiche
- Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
- Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue
- Utilizzare schemi di regole
- Utilizzare mappe concettuali
- Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Favorire l'apprendimento orale
- Consolidare gli apprendimenti, in forma orale
- Dispensare l'allievo, ove necessario e possibile e compensare le prove scritte con interrogazioni orali, valutando gli esiti positivi
- Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale es. greco e latino
- Utilizzare preferibilmente i colori per distinguere le forme grammaticali
- Consentire l'uso del registratore o Smartpen per le spiegazioni
- Incentivare a casa e in classe l'utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
- Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo e delle versioni o garantire tempi più lunghi
- Evitare domande aperte in favore di verifiche strutturate
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte; qualora la prova risultasse non soddisfacente è necessario prevedere la prova orale sugli stessi contenuti
- Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell'orale, da concordarsi con l'allievo
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
(Continua pag. successiva)

**LINGUE STRANIERE :
(compreso le Lingue Antiche)**

- Stimolare e supportare l'allievo nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Prevedere a casa l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'allievo possa prendere atto dei suoi errori
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
- Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
- Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino
- Valutare il contenuto e non la forma
- Suddividere la valutazione della versione in due momenti:
 - a) Morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura con colori)
 - b) Traduzione (accettata anche se fornita "a senso")
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

PRONTUARIO ALLEGATO AL PERCORSO PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALLIEVI CON D.S.A.

Si forniscono indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, utilizzabili durante l'anno scolastico e in sede di Esame di Stato. Gli items vanno selezionati e/o integrati, in base alle singole esigenze, connesse alla personalizzazione e riportati ai punti n. 2 e 3. Gli indicatori possono essere organizzati per singole discipline, come nel prontuario allegato, oppure organizzati per competenze trasversali.

MATEMATICA, FISICA E CHIMICA:

- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
- Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna, ma fornire all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio
- Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che lo supportino nello studio (slides, documenti informatici, etc.)
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Favorire il linguaggio iconico
- Garantire l'uso:
 - della calcolatrice
 - delle tabelle con le formule matematiche, di fisica e di chimica
 - della tabella aritmetica
 - della tavola pitagorica
 - di tabella della memoria di ogni genere (tabella delle misure e delle formule)
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi
- Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
- Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
- Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino

(Continua pag. successiva)

**MATEMATICA, FISICA
E CHIMICA:**

- Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'allievo possa prendere atto dei suoi errori
- Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

PRONTUARIO ALLEGATO AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALLIEVI CON D.S.A.

Si forniscono indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, utilizzabili durante l'anno scolastico e in sede di Esame di Stato. Gli items vanno selezionati e/o integrati, in base alle singole esigenze, connesse alla personalizzazione e riportati ai punti n. 2 e 3. Gli indicatori possono essere organizzati per singole discipline, come nel prontuario allegato, oppure organizzati per competenze trasversali.

MATERIE DI STUDIO E PROVE ORALI:

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
 - Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
 - Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
 - Sintetizzare i concetti
 - Esigere l'utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni anche su supporto digitalizzato (come è previsto nel colloquio dell'Esame di Stato) al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
 - Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo (stampato preferibilmente in ARIAL 12/14)
 - Evitare di far prendere appunti e di copiare testi dalla lavagna, fornendo all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio
 - Non pretendere lo studio mnemonico, ciò non toglie che con strategie compensative e nei tempi adeguati (soggettivi) si potranno verificare apprendimenti di questa natura
 - Evitare domande aperte in favore di richieste mirate e/o a scelta multipla, secondo i casi
 - Favorire risposte concise nelle interrogazioni
 - Compensare le verifiche scritte con interrogazioni orali
 - Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
 - Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
 - Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell'orale, da concordarsi con l'allievo
 - Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali: aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, facilitando il recupero delle informazioni lessicali e migliorando l'espressione verbale che tende ad essere povera
 - Fissare le interrogazioni programmandole, senza spostare le date
 - Evitare la sovrapposizione di interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
 - Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
 - Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- (Continua pag. successiva)*

**MATERIE DI STUDIO
E PROVE ORALI:**

- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'allievo possa prendere atto dei suoi errori
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.